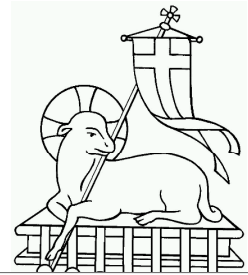


parrocchia di

San Giovanni



ECCE AGNUS DEI

Battista

27 novembre 2016

I domenica di Avvento

**NON SAPETE IN QUALE GIORNO
IL SIGNORE VOSTRO VERRÀ**

Ogni giorno la storia certifica che ogni Parola di Gesù è purissima verità. Infallibilmente si compie. Nulla di essa cade a vuoto. Ogni uomo cammina attaccato alla morte. La morte lo segue, lo precede, è alla sua destra e alla sua sinistra. Dove l'uomo si ferma, essa si ferma. Dove l'uomo stabilisce la sua dimora, anche la morte stabilisce la sua. Le chiese, gli ospedali anche di eccellenza ultramoderna, i luoghi di villeggiatura e di riposo, i paradisi delle ferie, i posti di lavoro o di studio, dovunque ci si rechi, la morte è sempre fedele compagna di viaggio. Mai ci lascia soli per un attimo. Quando l'ora giunge, essa non guarda in faccia alcuno, prende l'alito della vita e lo consegna al suo proprietario che è il Signore. Prima della nascita, dopo, ad un anno, a cento anni.

Se la morte fosse solo un passaggio dal tempo all'eternità, allora non dovremmo in alcun modo vigilare. Poiché il fine del tempo è l'eternità, prima essa

viene e meglio è per l'uomo. È vero. Il fine è l'eternità. Ma essa apre su due strade: conduce al Paradiso, ma anche alla perdizione eterna. Gesù lo dice con estrema chiarezza: "A che serve all'uomo se guadagna il mondo intero e poi perde la sua anima? O cosa potrà dare l'uomo in cambio della propria anima?". Poiché l'inferno è via sulla quale tutti siamo incamminati, Gesù ci invita a lasciare questa strada di perdizione per inoltrarci, avanzare, progredire sulla via che conduce alla gioia del suo Paradiso. La sua è un'offerta di vita eterna. È lasciata alla nostra volontà e decisione.

Mai nessuno dovrà pensare che percorrendo la via della perdizione giunga alla salvezza eterna. Chi cammina verso il Sud, mai giungerà al Nord e chi prende la strada verso l'Ovest non potrà sperare di pervenire a Est. Andrà nella direzione da Lui scelta. Poiché Gesù ci ha visto, ci vede tutti che camminiamo nella direzione della morte eterna, ci esorta a cambiare strada, prendendo la via che Lui ci indica che è

quella della fede nella sua Parola, nel suo Vangelo, che è fede nell'accoglienza di Lui, Crocifisso e Risorto, per essere nel mondo immagine viva della sua croce e della sua risurrezione. Non vi sono altre strade, al di fuori di Lui, che conducono alla gloriosa risurrezione. Lui è il solo Vettore che conduce alla vita eterna. Si entra in Lui, si diviene una cosa sola con Lui, si rimane in Lui, si vive per Lui, si giunge alla gloria del Cielo.

Il Figlio dell'uomo viene nell'ora che nessuno immagina. Non chiede permesso, non avvisa, non dona alcun tempo perché possiamo sistemare né le cose della terra né tantomeno quelle dell'eternità. Ci prende e così come siamo, nel peccato o nella grazia, nell'odio o nell'amore, nella giustizia o nell'ingiustizia, nella pace e nella discordia con Dio e ci porta al cospetto

dell'Onnipotente Signore per il giudizio. Si apre il libro della nostra vita e ognuno riceverà la sentenza eterna secondo i frutti da lui prodotti. Se sono stati frutti di bene, si entra nella gloria eterna, se invece sono stati frutti di male, si precipita nel baratro della perdizione, del fuoco, del buio senza più alcuna possibilità di venirne fuori. Poiché l'inferno è via quasi comune, per tutti, ognuno è avvisato. Se vuole entrare in Paradiso, deve cambiare via prima che giunga la morte e su di essa perseverare per tutti i giorni della sua vita. Quando il Figlio dell'uomo verrà, dovrà trovarlo sulla via della giustizia, della verità, della misericordia.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, conservateci sulla via del Cielo.



Lectures di domenica prossima

Dal libro del profeta Isaia (11,1-10)

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore.

Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra.

Percuoterà il violento con la verga

della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agi-

ranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare.

In quel giorno avverrà che la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa.

Salmo Responsoriale (dal Salmo 71)

Rit Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondanti la pace, finché non si spenga la luna. E domini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto. Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.

Il suo nome duri in eterno, davanti al sole germogli il suo nome. In lui siano benedette tutte le stirpi della terra e tutte le genti lo dicano beato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (15,4-9)

Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza.

E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro

Gesù Cristo.

Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto:

«Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome».

Canto al Vangelo Lc 3,4-6

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia.

Dal vangelo secondo Matteo (3,1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo

Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui

che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».



AVVISI PER LA SETTIMANA

Domenica 27	I DOMENICA DI AVVENTO <i>Sante Messe: ore 8; 10; 11,30; 18,30</i> <i>Ore 16,30: Adorazione, Vespro e Benedizione eucaristica</i>
Lunedì 28	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i> <i>Ore 20,45 nel salone al IV piano: incontro con i genitori dei bambini nati nel 2009, che devono iniziare il catechismo</i>
Martedì 29	<i>Inizia la Novena dell'Immacolata</i> <i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i> <i>Ore 20,30: S. Rosario</i> <i>Ore 21,15 in Sala Rosa: Lectio per i giovani sul Vangelo di Giovanni</i>
Mercoledì 30	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i> <i>Ore 20,30: S. Rosario</i>
Giovedì 1	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30</i> <i>Dalle 9,15 alle 12 e dalle 15 alle 18: Adorazione Eucaristica</i> <i>Ore 20,30: S. Rosario</i>
Venerdì 2	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30 (Casa della Carità)</i> <i>Ore 20,30: S. Rosario</i>
Sabato 3	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30 (prefestiva)</i> <i>Ore 20,30: S. Rosario</i>
Domenica 4	II DOMENICA DI AVVENTO <i>Sante Messe: ore 8; 10; 11,30; 18,30</i> <i>Ore 16,30: Adorazione, Vespro e Benedizione eucaristica</i>

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: www.parrocchiapersiceto.it